

TRE LEVE IMPORTANTI PER LA RIPRESA E LO SVILUPPO DELLE AZIENDE

La *Simulazione e Progettazione „robusta“ dei prodotti*, la *Logistica 4.0 („logistics intelligence“)* e la *Produzione verso „zero difetti“*. Possono essere tre Leve molto importanti per la nuova competitività, soprattutto delle PMI. E fruibili da subito. In questo testo esse vengono richiamate, introdotte e caldegiate per il loro utilizzo. In tre altri specifici documenti del sito si cerca di fornire qualche dettaglio per spiegare meglio.

PREMESSA.

Notizie recenti riprese dai quotidiani.

La ripresa in Italia: cosa occorrerebbe per le aziende industriali.

L'Italia: con le migliaia di posti di lavoro persi, un crollo della produzione industriale, le riforme che non arrivano, eccetera. Contemporaneamente occorre prendere seriamente coscienza di cosa stanno facendo, al galoppo, nel BRIC, ecc...ecc...

“Senza aziende industriali non ci può essere ripresa, non c'è sviluppo.

Le imprese sono «il fulcro del Paese». E invece devono fare i conti con un cattivo andamento della produttività e di un aumento del costo del lavoro per unità di prodotto. “

Sono temi su cui tutti parlano, spingendo anche per un cambiamento di rotta del governo.

“Si sta dicendo che serve una grande «riscossa nazionale», con tutte le energie del Paese.”

“La gestione della filiera è prerequisito essenziale per competere ma è inattuabile se non accompagnata da forme di cooperazione, dialogo e apprendimento reciproco. La condivisione dei valori risulta fondamentale non solo all'interno dell'impresa ma anche nelle relazioni con i vari stakeholder, rendendo tutti gli attori partecipi degli obiettivi.

È necessario che i manager sviluppino una cultura organizzativa capace di incoraggiare tali relazioni per promuovere una cultura orientata alla qualità e innovazione come asse portante di un nuovo modello competitivo.”

“Serve un salto culturale: essere eccellenti ci obbliga alla cultura delle alleanze e del partenariato tra imprese, unico sbocco per agganciare la crescita dei mercati emergenti dell'area Bric.”

“Le imprese sono pronte a fare la propria parte:

1.La competizione internazionale premia gli orientamenti volti a fare sistema fra le imprese. Per presidiare e conquistare i mercati è necessario individuare forme di collaborazione e di partnership.

2.I processi di innovazione, in senso ampio, sono il percorso principale che deve venire perseguito.”

Una considerazione aggiuntiva in conclusione, riportando quanto va asserendo sui media la IBM.

“..... Possiamo considerare che tutti stiamo assistendo al fatto che sistemi intelligenti stanno creando nuovo valore per le aziende, enti ed istituzioni in tutto il mondo. Nei paesi industrializzati prima, ma ora anche nelle nazioni in via di sviluppo. L'intelligenza viene infusa all'interno dei sistemi e dei processi che fanno funzionare il mondo.

..... E queste informazioni possono essere trasformate in intelligenza operativa, grazie a capacità di calcolo e strumenti di analisi con cui possiamo dar loro nuovi significati. Con modelli matematici sofisticati oggi possiamo iniziare a prevedere i cambiamenti all'interno dei nostri sistemi.

La costruzione di un pianeta più intelligente è già iniziata.”

“NOI QUI IN ITALIA DOBBIAMO FARLO ADESSO”.

“E FARLO PRIMA CHE CI ARRIVINO GLI ALTRI, PER NON DOVER SOLO RESTARE AL LORO TRAINO”.

----- o o o -----

Con queste riflessioni che seguono, e con la basilare auspicabile collaborazione delle Associazioni industriali e professionali, si tratta in generale di un tentativo di voler tentare di contribuire per una „Ripresa“, soprattutto delle PMI, segnalando o ricordando alcune iniziative che potrebbero essere molto qualificate e possibilmente qualificanti.

Questo documento ha lo scopo, per sintonizzare meglio le singole aziende o loro filiere/reti e le supply-chain,

- di 'insistere' sulla diffusione di cultura e formazione sulle problematiche citate;

- di aiutare eventualmente a 'scoprire' e colmare delle lacune nei processi specifici e loro integrazioni;

- di aiutare eventualmente le ottimizzazioni/integrazioni/innovazioni con il supporto di piattaforme innovative ed adeguate di ICT.

Secondo molti, le tematiche in oggetto potrebbero, anzi dovrebbero, costituire un insieme di Leve da utilizzare molto per la Ripresa e la Nuova Competitività del dopo Ripresa. In aggiunta alle Leve più tradizionali e praticate.

E' ormai riconosciuto da tutti che le applicazioni delle tecnologie ICT, diventate potenzialmente pervasive in tutte le aree o settori delle organizzazioni, soprattutto nei loro processi gestionali, procurano vantaggi notevoli solo se oggettivamente adatte e ben sintonizzate con gli obiettivi anche strategici delle suddette organizzazioni.

Tuttavia qui si vogliono mettere in evidenza particolari utilizzi delle ICT/Digital, in cooperazione ed a supporto di nuove o tradizionali metodologie organizzative, richiamate per tentare di ridurre dei divari di produttività e di competitività che purtroppo oggi penalizzano anche in generale il nostro paese.

La Leva della Progettazione con "*Modellazione e Prototipazione Virtuale dei Prodotti*", intesa con il supporto degli strumenti CAE (computer aided engineering) e dell' HPC (Supercalcolo), può, anzi dovrebbe, essere largamente impiegata per l'Innovazione spinta e „robusta“ dei Prodotti, soprattutto quelli con alto valore aggiunto.

In parallelo ed in simbiosi con la Leva della "*Logistica Intelligente*" per l'ottimizzazione dei tempi e dei livelli di servizio ai clienti. In aggiunta alle precedenti Leve citiamo anche una terza Leva, lo "*Zero defects manufacturing*", come anche la Commissione europea sta richiedendo nei suoi bandi progettuali.

----- o 0 o -----

Partiamo dalla presa di coscienza del numero notevole di tipi di divari/gap in ritardo oggi da parte delle nostre organizzazioni pubbliche e private, nei confronti di altri paesi vicini e più evoluti. E della minaccia ormai incombente di altri ben più popolosi paesi in via di galoppante sviluppo economico e culturale; essi risulta che stiano già facendo tesoro del disponibile know-how più aggiornato ed evoluto in materie tecnologica ed organizzativa.

Esponiamo quindi un elenco di possibili iniziative nelle tre tematiche citate, per agire prima sul piano della adeguata informazione, poi su quello della diffusione culturale ed infine su possibili ed auspicabili conseguenti progetti di adeguamenti opportuni.

OBIETTIVI DI INIZIATIVE RICHIEDIBILI PER LE ISTITUZIONI E LE ASSOCIAZIONI

Per poter reggere meglio la Nuova Competitività, la Internazionalizzazione, la Innovazione, in considerazione anche della „spinta“ attuale ad Aggregazioni di Rete o di Distretto o di Filiera di aziende/pmi.

Per facilitare Informazione, Formazione, Aggiornamenti di tematiche CAE e „Zero Difetti“; e dei loro utilizzi ottimizzati per le progettazioni complesse e „robuste“ nei settori dei macchinari, impianti, energia, ambiente.

Per facilitare Informazione, Formazione, Aggiornamenti sulle problematiche della Logistica e dell' "utilizzo delle metodiche e strumenti per le ottimizzazioni gestionali.

Per favorire/supportare eventuali Revisioni Organizzative conseguenti.

Per promuovere/realizzare eventuali Piattaforme ICT comuni e di base per formazioni e per utilizzi di tools „economici, adatti“ alle PMI delle suddette applicazioni.

Per aiutare a reperire pre-finanziamenti da possibili fondi/fonti di incentivazioni istituzionali a supporto per l'avvio ed il sostegno di progetti specifici per le Aziende.

COSA FARE ?

In aggiunta alle più usuali iniziative competitive, (internazionalizzazione, riduz.costi, customer care, ecc...) un suggerimento od obiettivo generale può essere quello di *fare e consegnare* i „prodotti usuali“ *meglio e prima*.

E magari *risparmiando*.

----- o 0 o -----

1) LA SIMULAZIONE E LA PROGETTAZIONE 'ROBUSTA' DEI PRODOTTI

Con la Modellizzazione e Prototipazione Virtuale.

COSA FARE ?

Occorre definire e coordinare piani di iniziative con un orizzonte anche pluriennale.

1) Promuovere di più la tecnologia e le applicazioni degli strumenti CAE.

Oltre che con seminari e congressi, ad esempio con la costituzione di „gruppi di eccellenza“ in materia di Progettazione Robusta dei Prodotti, per favorire la diffusione delle migliori conoscenze e pratiche/esperienze per la gestione ottimizzata ed innovativa dei processi progettuali per mezzo degli strumenti del CAE e del Robust Design.

2) Cercare di attivare azioni interne alle imprese per analizzare e migliorare le specifiche attività progettuali con l'uso del CAE.

3) Valutare e favorire la creazione di piattaforme tecnologiche/formative di "CAE/HPC" e/o di "CAE-e.learning" comuni, di gruppi od aggregazioni/filieri di aziende (a costi ripartibili).

4) Valutare e favorire la creazione di eventuali piattaforme tecnologiche applicative/CAE comuni per la gestione operativa di processi progettuali/CAE, anche in „outsourcing“ (a costi ripartibili).

2) LA LOGISTICA 4.0 (Logistics Intelligence)

COSA FARE ?

Occorre definire e coordinare piani di iniziative con orizzonte anche pluriennale.

1) Promuovere di più la „Logistica intelligente“.

Oltre che con seminari e congressi, ad esempio con la costituzione di „gruppi di eccellenza“ in materia di Logistica, per favorire la diffusione delle migliori conoscenze e pratiche/esperienze per la gestione ottimizzata ed innovativa dei processi logistici.

2) Cercare di attivare azioni interne alle imprese per analizzare e migliorare la Logistica

3) Valutare e favorire la creazione di eventuali piattaforme tecnologiche/formative comuni di "Logistics e.Learning", di gruppi od aggregazioni/filieri di aziende (a costi ripartibili).

4) Valutare e favorire la creazione di eventuali piattaforme tecnologiche applicative /ICT comuni per la gestione operativa dei processi logistici/Supply Chain (a costi ripartibili).

3) LA PRODUZIONE VERSO LO 'ZERO DIFETTI'

(Zero Defects Manufacturing)

La finalità del presente argomento è quella di ricordare alle aziende industriali, e soprattutto alle PMI, una terza leva che può risultare determinante per la loro competitività in un mercato sempre più globalizzato.

Si tratta di saper progettare, sviluppare, ingegnerizzare prodotti, lavorare e controllare con continuità i vari processi produttivi propri e dei fornitori, così da immetterli sul mercato con la certezza (o quasi) che nessuno di essi risulterà con difetti. E con gestione adeguata delle Conformità alle Leggi e alle Norme per la RCP (Responsabilità Civile Prodotti); in coincidenza pure con un recente e più stringente regime di sentenze giudiziarie possibili per le specifiche leggi e le normative europee e nazionali.

Per ottenere questo scopo le aziende dovrebbero poter adeguare i propri processi di sviluppo e produttivi a delle metodiche accurate e già disponibili. In aggiunta potrebbero dotarsi anche di adeguati „sensori“ di processo che segnalino „in itinere“ lo scostamento dalle specifiche o tolleranze e quindi la probabile non conformità finale. Tali segnalazioni preventive potrebbero far decidere ed effettuare tempestivamente le opportune azioni correttive.

Anche in tale contesto il ricorso alle specifiche risorse di conoscenza, intelligenza, collaborazione, elaborazioni scientifiche e gestionali ora disponibili dalle tecnologie ICT può risultare determinante, se ben utilizzate.

COSA FARE ?

Occorre definire e coordinare piani di iniziative con orizzonte pluriennale.

1) Promuovere di più lo “Zero defects manufacturing”.

Oltre che con seminari e congressi, ad esempio con la costituzione di „gruppi di eccellenza“ in materia di Zero Difetti, per favorire la diffusione delle migliori conoscenze e pratiche/esperienze per la gestione ottimizzata dei processi produttivi.

2) Cercare di attivare azioni interne alle imprese per analizzare e migliorare la Progettazione e la Lavorazione dei Prodotti.

3) Valutare e favorire la creazione di piattaforme tecnologiche/formative comuni di “Zero defects e Learning”

4) Valutare e favorire la creazione di eventuali piattaforme tecnologiche applicative /ICT comuni per la gestione operativa dei processi in chiave di “Zero defects manufacturing”..

Come già detto, la **Simulazione e Progettazione „robusta“** dei prodotti, la **Logistica 4.0** („logistics intelligence“) e la **Produzione verso „zero difetti“** possono essere tre Leve molto importanti per la nuova competitività, soprattutto delle PMI. E fruibili da subito. In questo testo esse sono state richiamate, introdotte e caldeggiate per il loro utilizzo. In tre altri specifici documenti in questo sito si cerca di fornire qualche dettaglio per spiegare meglio.

----- o0o -----

In sintesi finale

I PROBLEMI

La Competitività
La Velocità di risposta
L“ Adattabilità
L“ Innovazione
L“ Ottimizzazione
.... continue

LE NECESSITA'

Le Risorse umane capaci
La Conoscenza (sua ricerca e sua gestione)
Il Coinvolgimento
Le Collaborazioni

Opportunità da ICT adeguata/potente, ora anche 4.0

----- o0o -----

Suggerimento per le Istituzioni, le Associazioni di categoria, gli Enti accademici eccetera

Stimolare, Favorire, Aiutare, eccetera molte Iniziative per informazione, formazione ed aggiornamenti specifici.

Dal „Il Sole 24 Ore“ del 12 maggio 2010

Solo le Imprese possono battere la crisi:“duro lavoro e voglia di innovazione”

Vernon Smith, Nobel per l'“Economia

MA OCCORRONO ANCHE CAPACITA' ADEGUATE !!!

----- o0o -----